



## I LAVORATORI ALTOATESINI Lo studio dell'Ipl

# Preoccupati per futuro e costo della vita

**BOLZANO.** Futuro e costo della vita sono i principali timori dei lavoratori altoatesini. I dipendenti in Alto Adige guardano con preoccupazione alla propria pensione e al futuro professionale dei propri figli. L'inflazione pesa, inoltre, in modo tangibile sulle loro tasche. "L'aumento del costo della vita è attualmente considerato la questione più importante che i lavoratori della provincia di Bolzano si trovano ad affrontare" afferma il direttore dell'Istituto per la promozione dei lavoratori, **Stefan Perini**.

Quali sono le principali preoccupazioni che attualmente affliggono i lavoratori della provincia di Bolzano? E quali sono i temi "caldi" per l'Alto Adige? L'Ipl aveva già sottoposto queste domande ai lavoratori dipendenti nell'estate del 2023, ovvero alla vigilia delle ultime elezioni provinciali. Ora, a quasi metà legislatura, il tema è stato riproposto. Tanto per anticipare qualcosa: per quanto riguarda i timori, ci sono solo lie-



vi variazioni rispetto al 2023, mentre in tema priorità si registrano diversi spostamenti di un certo rilievo.

### Le paure dei lavoratori

Anche nel 2026 le principali preoccupazioni dei lavoratori altoatesini si concentrano su due

aspetti: il futuro professionale dei figli (o dei giovani in generale) e la pensione di anzianità. "Entrambi questi aspetti - riferisce il direttore Ipl Stefan Perini - erano già in cima alla classifica nell'estate del 2023, ma in ordine inverso". Segue a una certa distanza un



Stefan Perini, direttore dell'Ipl

gruppo di quattro ulteriori timori, vale a dire la preoccupazione di non avere abbastanza soldi per vivere, quella di non ricevere un sostegno pubblico sufficiente in caso di emergenza, la perdita di valore dei propri risparmi e il timore di non avere più le capacità fisiche o psicolo-

giche di lavorare in età avanzata.

"Questo non è di poco conto - afferma Perini - soprattutto perché l'invecchiamento della popolazione attiva implica che in futuro ci troveremo di fronte a una forza lavoro sempre più anziana. Per le aziende è quindi sempre più importante puntare a condizioni di lavoro di qualità, per esempio riducendo i fattori di stress, mentre i lavoratori devono mantenere alta la propria occupabilità attraverso la formazione continua".

In coda alla classifica delle preoccupazioni si collocano invece (come del resto anche nell'estate del 2023) il timore di diventare vittima di un infortunio sul lavoro o di rimanere disoccupati.

### I temi prioritari

Mentre per quanto riguarda le paure personali la situazione è rimasta sostanzialmente invariata, i temi sociali considerati importanti per l'Alto Adige hanno oggi una priorità ben diver-

sa rispetto alla metà del 2023.

Al primo posto si colloca ora il tema "inflazione e costo della vita", con una valutazione media di 7,09 (la scala va da 0, "irrilevante", a 10, "estremamente rilevante"). L'elevata priorità è probabilmente anche riconducibile all'attuale conflitto in Iran e ai conseguenti rischi di aumenti dei prezzi dovuti all'impennata dei costi dell'energia. Nell'estate del 2023 questo complesso di temi occupava invece il terzo posto.

Segue poi, con un certo distacco, un quintetto. Il tema "salute, sanità e carenza di medici di base" mantiene un'alta priorità, ma non è più in testa alla graduatoria com'era invece nell'estate del 2023, mentre "clima e ambiente" scende dal secondo al terzo posto. Tra i temi "in ascesa" figurano infine "tasse e burocrazia" (+3 posizioni rispetto al 2023), "abitare e costi abitativi" (+4 posizioni) e "criminalità, violenza e bande in città" (+7 posizioni).

Sebbene anche gli altri temi ottengano valori medi elevati nella valutazione, essi si collocano con un certo distacco dietro ai sei punti chiave sopracitati. Tra quelli che hanno perso più posizioni rispetto al 2023, risultano "mercato del lavoro e carenza di personale qualificato" e "istruzione e formazione".